

Mobilità militare

In un momento in cui la Russia rappresenta un'accresciuta minaccia per la sicurezza, la mobilità militare, che permette agli Stati membri di spostare truppe e attrezzature in tutta l'UE, è un fattore abilitante essenziale per la sicurezza comune europea e per il rafforzamento della deterrenza e della difesa. Durante la sessione plenaria di dicembre il Parlamento dovrebbe votare una relazione di iniziativa sulla mobilità militare.

Informazioni generali

La [mobilità militare](#) è la [capacità](#) di spostare truppe, armi e attrezzature in modo efficiente e rapido in tutta l'Unione europea ed è un fattore abilitante essenziale per la sicurezza e la difesa comuni europee, nonché per il sostegno dell'UE all'Ucraina. Procedure farraginosi, così come la mancanza di infrastrutture adeguate a duplice uso (civile e militare), possono [rallentare](#) tale mobilità, come indicato nel [Libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030](#). Per affrontare tali sfide è necessario intervenire per ridurre gli ostacoli fisici, giuridici e normativi.

Al primo [piano d'azione dell'UE sulla mobilità militare](#) (2018) hanno fatto seguito il [piano d'azione sulla mobilità militare 2.0](#) (2022) e il [pacchetto sulla mobilità militare](#) (2025). Inoltre, nel marzo 2025, il Consiglio ha individuato quattro corridoi di mobilità militare prioritari (settentrionale, centro-settentrionale, centro-meridionale e orientale).

Proposta della Commissione europea

Il 19 novembre 2025 la Commissione europea ha pubblicato il [pacchetto sulla mobilità militare](#), un passo importante verso uno "spazio Schengen militare". Il [pacchetto](#) si propone di: rimuovere gli ostacoli normativi mediante formalità semplificate e più rapide; creare un quadro di emergenza attraverso il sistema europeo di risposta rafforzata per la mobilità militare (EMERS) (un sistema semplificato basato sulle notifiche); rafforzare la resilienza delle infrastrutture di trasporto (17,65 miliardi di EUR per la mobilità militare nel prossimo quadro finanziario pluriennale nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa); mettere in comune le capacità e dividerle (riserva di solidarietà e possibilità di creare un sistema di informazione digitale sulla mobilità militare) e rafforzare la governance e il coordinamento.

Posizione del Parlamento europeo

Il 25 novembre 2025 le commissioni TRAN e SEDE hanno approvato la [relazione congiunta sulla mobilità militare](#), che riconosce l'importanza della mobilità militare per la sicurezza e la difesa europee e specifica che, nel contesto della guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, affrontare la necessità dell'UE di rafforzare la mobilità militare è diventato più urgente, in quanto la Russia rappresenta una grave minaccia per la sicurezza dell'Unione europea. In tale contesto la mobilità militare rafforza la deterrenza e la difesa sia dell'UE che della NATO, per le quali è essenziale disporre di una capacità di dispiegamento rapido di truppe e attrezzature militari sul fianco orientale dell'UE. La relazione chiede un aumento significativo dei finanziamenti e, a tale riguardo, accoglie con favore la proposta di aumentare il bilancio per la mobilità militare nel prossimo quadro finanziario pluriennale.

Relazione di iniziativa: [2025/2090\(INI\)](#); commissioni competenti per il merito: SEDE e TRAN; relatori: Petras Auštrevičius (Renew, Lituania), Roberts Zīle (ECR, Lettonia).



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2025.

eps@ep.europa.eu <https://eps.in.ep.europa.eu> (intranet) <http://www.europarl.europa.eu/thinktank> (internet) <http://epthinktank.eu> (blog)